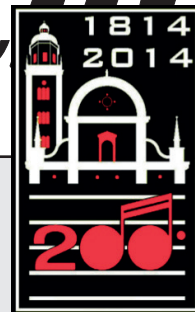


Il Grigione Italiano



ELLA CITTÀ DI TIRANO FESTEGGIA I 200 ANNI D'ESISTENZA IN POMPA MAGNA

avo, Brusio, Grosio, Villa di Tirano, Sondalo e la giovanile 99% Musica hanno reso omaggio alla Banda «Madonna di
ica scorsa ha festeggiato i due secoli d'esistenza con una sfilata, un pranzo e un concerto in piazza Cavour **Pagina 5**

PRESENTATI L'ANTOLOGIA «LA POESIA DELLA SVIZZERA ITALIANA»
E «SENTIERI CONVERGENTI» DI ANDREA PAGANINI

La poesia grande protagonista a Poschiavo

Serata interamente dedicata alla poesia venerdì scorso a Poschiavo. Alle 20.30, nella biblio.ludo.teca La Sorgente, sono stati presentati l'ultimo libro uscito per la collana L'ora d'oro, «La poesia della Svizzera italiana», e la raccolta di poesie «Sentieri convergenti» di Andrea Paganini. Con il letterato poschiavino, nella triplice veste di editore, critico e poeta, c'erano i curatori dell'antologia critica, Gian Paolo Giudicetti e Costantino Maeder.

di MICHELA NAVA

Non è facile, soprattutto per i più giovani, accostarsi alla poesia, un genere letterario considerato – a torto o a ragione – «ostico», che necessita di un lavoro di interpretazione, estraneo al romanzo. Ci provano, con «La poesia della Svizzera italiana», antologia critica di quindici poeti svizzeroitaliani presentati da quattordici studiosi di letteratura italiana, i due curatori Gian Paolo Giudicetti e Costantino Maeder, docente alla *Schweizerische Alpine Mittelschule* di Davos il primo e all'Università cattolica di Lovanio (Belgio) il secondo.

Il libro è rivolto anzitutto agli studenti, ma non solo. L'antologia



Andrea Paganini, Gian Paolo Giudicetti e Costantino Maeder durante la discussione seguita alla presentazione dei libri

è stata realizzata per suggerire, a chiunque, una «via di accesso» alla poesia, «per capirla, conoscerla e apprezzarla meglio». Non un'opera per specialisti, dunque, ma nemmeno uno strumento meramente didattico, come ci si potrebbe aspettare da due docenti, e in questo senso non poteva esserci un incontro più felice di quello con L'ora d'oro di Andrea

Paganini, che con la sua «piccola, ma agguerrita» casa editrice, per usare una riuscita definizione di Andrea Fazioli, cerca di gettare un ponte tra l'Italia e la Svizzera (e qui vengono passati in rassegna poeti di lingua italiana che hanno vissuto o che vivono in Svizzera) e di sperimentare approcci diversi (non-convenzionali, si potrebbe dire) con la

letteratura, attraverso la pubblicazione di inediti o di opere «minori», non perché meno importanti ma (è il caso, ad esempio, del recente «Incantavi ed altre poesie» di Piero Chiara) meno conosciute al grande pubblico.

Continua a pagina 3